

PROGETTO

PERCORSI DI EDUCAZIONE FINANZIARIA RIVOLTI AI DOCENTI DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE CONSIDERATI NELLA DIMENSIONE DI COMPONENTE DEL NUCLEO FAMILIARE

EDUFIN DOCENTI

Premessa

Una ricerca pubblicata recentemente da Standard and Poor's sull'analfabetismo finanziario nel mondo (S&P Global FinLit Survey) colloca l'Italia nelle ultime posizioni rispetto agli altri 143 paesi presi in esame. Solo il 37 per cento degli italiani adulti può essere considerato *financially literate*, meno del Camerun e del Togo (38 per cento) e di Mauritius (39 per cento), laddove Francia è al 52 per cento e la Germania al 66 per cento. Tra i paesi del G20 l'Italia risulta anche il paese con il più alto divario di genere: a fronte del 45 per cento degli uomini solo il 30 per cento delle donne possiede conoscenze finanziarie. Analoga percentuale si ha tra coloro che possiedono titoli di studio elevati.

L'Art. 24 bis del decreto legge 23 dicembre 2016, n. 237 stabilisce Disposizioni generali concernenti l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale volte a prevedere misure ed interventi intesi a sviluppare l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale.

Nell'AS 2016-2017 il MIUR ha lanciato il progetto EDUFIN CPIA con l'obiettivo di fornire alla popolazione adulta che frequenta i percorsi scolastici competenze di tipo economico e finanziario al fine di aumentare il livello di consapevolezza su questi temi nella prospettiva di un esercizio consapevole e sostenibile della cittadinanza. Nell'AS 2017-2018 le rinnovate Linee guida EDUFIN *Verso un Piano Nazionale per l'Educazione Finanziaria degli adulti* trasmesse dal MIUR con nota n. 2217 dell'8/02/2018 consentono ai CPIA di utilizzare parte delle risorse ricevute (pag. 4) per realizzare percorsi di alfabetizzazione finanziaria a beneficio di target specifici che, nell'ipotesi del presente progetto, sono rappresentati dai docenti del sistema educativo di istruzione e formazione e dell'istruzione non statale.

Destinatari

Il punto centrale di questa proposta progettuale consiste nel considerare il personale della scuola, ivi compreso il personale dell'istruzione non statale, nella dimensione di componente del nucleo familiare e, come tale, portatore di un bisogno connesso principalmente alla sfera personale e familiare.

Secondo tale prospettiva destinatari dei percorsi sperimentali di educazione finanziaria realizzati dai CPIA sono pertanto i docenti del sistema educativo di istruzione e formazione e dell'istruzione non statale con particolare attenzione alle insegnanti di genere femminile.

Le ragioni dell'individuazione di questo specifico segmento di beneficiari sono di seguito elencate.

In primo luogo gli insegnanti costituiscono un bacino d'utenza stabile e numericamente importante che il CPIA potrebbe coinvolgere nei propri percorsi di educazione finanziaria. In valori assoluti sull'intero territorio nazionale gli insegnanti sono oltre 800.000 unità e rappresentano il 6% della potenziale utenza del sistema di istruzione degli adulti. Di questi, oltre l'80% sono donne, target particolarmente

interessante da coinvolgere: con riferimento alla *financial literacy* il divario di genere ha un peso significativo. In particolare le ricerche mostrano un deficit di conoscenze e capacità da parte delle donne nella gestione economica e finanziaria, che viene spesso delegata al capofamiglia. I cambiamenti sociali in corso accentuano l'importanza di predisporre percorsi formativi che possano colmare questo gap.

In secondo luogo i docenti si trovano già nei luoghi presso i quali vengono erogati i percorsi dei CPIA e pertanto è più semplice e immediato intercettarli. I percorsi verrebbero quindi erogati direttamente nei luoghi di lavoro e terranno conto dei loro interessi puntuali sul tema.

In terza battuta gli insegnanti potrebbero mettere a profitto le conoscenze e le competenze acquisite nei percorsi di educazione finanziaria non solo per la propria vita personale e familiare ma anche per la loro attività professionale in momenti e in contesti successivi.

Infine, la prospettiva introdotta dalla legge 92/2012, che di fatto crea il diritto ad apprendere lungo tutta la vita, garantisce agli insegnanti – in quanto adulti – l'opportunità di fruire dei percorsi di cittadinanza sviluppati dai CPIA.

Finalità e obiettivi

Elemento caratterizzante della proposta progettuale consiste nel considerare i docenti del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, compreso il sistema paritario, nella dimensione di componenti del nucleo familiare e, come tale, portatori di un bisogno connesso principalmente alla sfera personale e familiare.

Il progetto ha una natura innovativa e sperimentale e si prefigge di sviluppare conoscenze e competenze in relazione a tre macrotemi: a) l'educazione economico-finanziaria; b) l'educazione assicurativa; c) l'educazione previdenziale, pubblica e privata.

Inoltre il progetto intende sperimentare specifiche modalità di formazione sui luoghi di lavoro.

Gli obiettivi specifici sono:

- a) Incremento dell'*awareness* dei partecipanti rispetto ai limiti cognitivi e comportamentali di ciascuno nella gestione delle finanze personali (finanza comportamentale);
- b) Potenziamento delle conoscenze base di *budgeting* e gestione del risparmio;
- c) Potenziamento delle conoscenze base di economia e finanza al fine di favorire una lettura dei fenomeni economici e finanziari
- d) *Empowerment* dei partecipanti sui temi previdenziali, per facilitare delle scelte consapevoli nella costruzione di un proprio percorso pensionistico.

Forme e modalità di erogazione dei percorsi

I percorsi sono realizzati dai CPIA che manifestano formale interesse al progetto.

Ciascun CPIA si impegna a erogare almeno un percorso di educazione finanziaria destinato a 20 (venti) docenti del sistema educativo di istruzione e formazione, in servizio presso le scuole del territorio e/o della provincia su cui insiste il CPIA. I docenti vengono considerati non nella loro dimensione professionale bensì nella loro dimensione di componenti del nucleo familiare e, come tale, portatori di un bisogno connesso principalmente alla sfera personale e familiare.

In coerenza con le Linee guida EdUFIN ciascun percorso ha una durata di 33 ore.

Al fine di favorire la partecipazione e la fruizione di un maggior numero possibile di docenti ciascun percorso è progettato per essere fruito in modalità *blended*: parte delle ore (pari a 23 ore) sono svolte in presenza e parte delle ore (pari a 10) attraverso webinar. Il percorso prevede inoltre un'attività di *microlearning* finalizzata a mantenere alta l'attenzione e l'interesse sul tema anche fuori dai momenti formativi strutturati.

Il webinar coniuga in un'unica esperienza la comodità di fruizione da casa con l'efficacia e l'interattività tipiche di un evento in presenza. Proprio come in un'aula reale i partecipanti hanno la possibilità di intervenire attivamente nel corso dell'evento per porre domande e condividere idee. Il webinar è pertanto uno strumento che sfrutta la modalità sincrona, ma può essere anche sfruttato in modalità asincrona attraverso la registrazione dell'evento per poter essere fruito in tempi diversi.

Al fine di poter rispondere anche a dei bisogni informativi contestuali e di stimolare l'interesse e la partecipazione dei docenti, prima di ogni webinar si raccoglieranno delle domande specifiche da parte dei docenti. Gli strumenti di rilevazione saranno: email direttamente all'animatore educativo; gruppo facebook; tutor di aula (laboratori).

Durante i webinar e attraverso il *microlearning*, che prevederà il rilascio di articoli e video con una cadenza più che settimanale, si darà risposta ai quesiti posti dai docenti.

Per la fruizione dei webinar verrà implementato un ambiente dedicato le cui funzioni si possono ricondurre a:

- a) spazio preposto all'erogazione e alla fruizione dei webinar sia in modalità sincrona sia in modalità asincrona;
- b) spazio per approfondimento delle iniziative di educazione finanziaria realizzate dai CPIA;
- c) spazio in cui far confluire la documentazione e i materiali di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale trattati nei webinar.

Community e *microlearning*

L'apprendimento è sempre un processo che si alimenta di diverse sollecitazioni, alcune strutturate nel contesto formale altre emergono nella vita quotidiana in situazioni informali. Progettare un'esperienza di apprendimento significa creare le giuste connessioni fra conoscenze trasferite, capacità sviluppate ed esperienza reale. Si tratta di costruire quella circolarità virtuosa che permette al partecipante di sperimentare nella sua quotidianità li stimoli ricevuti nel contesto formale per poi dividerli in una relazione fra pari con i colleghi, all'interno dei laboratori.

In questo senso proprio per facilitare questa circolarità, sarà strutturata un'attività di *microlearning* con un invio settimanale di articoli e video, sarà poi stimolata la condivisione nei laboratori e nel gruppo di

facebook, dove sarà chiesto ai diversi partecipanti non solo di postare gli articoli e video suggeriti, ma di suggerirne di nuovi e fare delle domande a cui dare risposta nei webinar.

Attività in presenza (laboratorio)

L'attività in presenza, di tipo laboratoriale e da svolgersi presso la sede del CPIA, ha lo scopo di approfondire i contenuti dei webinar. A tal proposito il laboratorio in presenza si svolge dopo la trasmissione di ciascun webinar.

La gestione del laboratorio in presenza è affidata a un docente del CPIA con funzione di tutor.

Non necessariamente il tutor deve essere un esperto di tematiche economiche o un docente abilitato in economia. Il ruolo del tutor, nel laboratorio, consiste nel favorire nei partecipanti la realizzazione delle attività che sono state indicate nel corso del webinar.

Prima dell'avvio del percorso i tutor saranno formati nel corso di un webinar loro dedicato.

Contenuti dei WEBINAR

I webinar verranno erogati tramite piattaforma dedicata. I webinar saranno condotti da uno o più esperti di educazione finanziaria di comprovata fama nazionale.

Si ipotizzano 5 moduli webinar da 2 ore ciascuno

- 1) Introduzione al percorso
- 2) Principi generali di educazione finanziaria: perché è importante oggi la financial literacy
- 3) Il budgeting, per gestire nel modo più efficiente i flussi finanziari personali
- 4) Imparare a programmare il futuro per vivere al meglio la terza età
- 5) La sharing economy, l'economia circolare: come cogliere al meglio le opportunità del XXI secolo.

Formazione tutor

Il ruolo dei tutor è strategico per la buona riuscita del progetto, dal momento che loro creano il setting ideale in cui i docenti possono confrontarsi con i temi trattati nei webinar. L'esperienza pregressa ha evidenziato un gradimento molto alto rispetto alla parte laboratoriale, laddove i laboratori sono stati organizzati subito dopo i webinar e hanno seguito e valorizzato le indicazioni che sono state fornite ai tutor.

In questo senso si è deciso di prevedere un percorso formativo per i tutor strutturato in 3 webinar: all'inizio del percorso; dopo il 2° webinar e dopo il 4° webinar, al fine di condividere metodologie didattiche e standardizzare il percorso.

Monitoraggio e valutazione

Il progetto prevede un monitoraggio quantitativo e qualitativo (a conclusione del progetto). Le informazioni raccolte attraverso l'attività di monitoraggio consentiranno di verificare la coerenza del piano di lavoro con quanto programmato al fine di predisporre eventuali miglioramenti nella

prospettiva di potenziare le azioni successive. Gli strumenti utilizzati in fase di monitoraggio consistono in report di avanzamento e relazione finale del progetto.

Attestazione finale

Ciascun CPIA rilascerà l'attestazione di partecipazione a coloro che avranno svolto almeno il 70% del monte ore complessivo

Materiali progetto EDUFIN prima edizione

Il monitoraggio finale e gli articoli a stampa che nell'anno scolastico 2018-2019 hanno parlato del progetto EDUFIN DOCENTI possono essere consultati sul sito della RIDAP www.ridap.eu